

Roma, S. Alessio 1922



Genova, S. M. Maddalena

18 ottobre 1927

Professione Solenne



Roma, S. Alessio 1922





I novizi spingono il feretro di fr. Luigi alla porta del Cimitero.



La tomba degli Italiani al Cimitero Centrale di S. Salvador, dove giacciono i resti mortali di fr. Luigi.



Somasca, Casa Madre (ottobre 1910)

Le foto si trovano nell' Archivio Generalizio dei Chierici Regolari Somaschi in Roma, nel fondo "FOTOTECA", ai nn. H-1-727 e ss.

I documenti che seguono si trovano nell'Archivio Generalizio dei Chierici Regolari Somaschi in Roma, nel fondo "CARTELLE RELIGIOSI" al n. V-d-238.

PADRI SOMASCHI

Scheda Kardex Personale - G. R. - Roma

Cognome **VALLE VALLOMI** Nome **LUIGI** Provincia **Lig. Piem.** Nato a **Zambla d.o.C. n. 26.8.1885**
 Provincia **Bergamo** D. Militare **Bergamo** Diocesi **Bergamo** Battezzato a il
 Provincia Diocesi Figlio di **fu Giovanni** e di **fu Epis Maria**
 Residente a Comune Parrocchia

Accettazione nell'Ordine il **15.10.1910** a

TIROCINIO DI FORMAZIONE

NOTE

Probandato a dal al
 Noviziato a **Roma** dal **30.10.1922** al **31.10.1923**
 Professione semplice il **31.10.1923** a **Roma S. Alessio**
 Rinnovata il **1926** a
 Magistero a dal al
 Professione solenne il **18.10.1927** a **Genova-Maddalena**

ORDINAZIONI

Tonsura e Ordini Minori il a
 Suddiaconato il a
 Diaconato il a
 Presbiterato il a

Morto: Data **7.4.1959** Luogo **La Ceiba AM.CENTR.** Causa

Sacramenti ricevuti Sepolto il a

Professione		Cognome e Nome		Provincia	VP	CM	Classe	Nazionalità						
Sem.	Sol.	V	A	L	L	E	VALLOMI	LUIGI	LP			P	Fr	italiana

Oltra il Colle 2-10-1910

Artifici il sottoscritt. che Valle
Wallbreni Luigi de Girol. Piche
a de Epif. Maria, di anni 25,
de Oltra il Colle, e de suoi
e parte contribuzione fidei
esente de qualsiasi impo
fuzionale.

per me

fr. G. M. M. M.

in cart. libro
per esp. present.

B. ^{no} Signore

Il sottoscritto Dichiaro che
il giovane Valle Vallo mi Luigi
Di ~~Franchini~~ e Di ~~Enjellona~~
ha tenuto sempre con D. ~~St. ^{no}~~ ~~Crusa~~
ed esemplare, ed è un ~~fidelissimo~~
o ~~stimo sotto ogni rapporto,~~
Conto per la ~~verità,~~
Con profonda stima mi resto

D. V. S. P. ^{no}

Gen. ^{no}

Zambla 14 Ottobre 1910

San Pietro Casallen'

Parroco

PARROCCHIA
— DI —
S. MARIA MADDALENA
IN ZAMBLA

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maddalena in Zambla

PROVINCIA DI BERGAMO

Il giorno 14 del mese di Ottobre dell'anno 1910

Il sottoscritto dichiara risultare dai Registri Battesimali della suddetta Parrocchia,
che Nalle Valloni Pietro Luigi figlio
di Giovanni e di Enig Maria legittimi
coniugi è nato il giorno 29 Agosto 1885 e battezzato il giorno
10

Si rilascia in carta libera per uso scuole primarie ed ecclesiastico.

In fede:

IL PARROCO

Sac. Pietro Cavallari

PARROCCHIA
DI
S. MARIA MADDALENA
IN ZAMBLA

La Ceiba de Guadalupe, 29 aprile 1959.

B. D.

M. Rev. do Padre:

A pochi giorni dalla dolorosa scomparsa del nostro Fratello Luigi Valle Vallomi, compio il dovere di ricordare ai Confratelli la esemplare figura del caro scomparso, perch   il suo esempio ci sia di imitazioni ed anche perch   ci ricordiamo di suffragare la sua bella anima con quanto prescrivono le nostre S. Regole.

Il Fr. Luigi, figlio di Giovanni Pietro e Maria, Epis, era nato a Zambla, frazione di Oltre il Colle, nella provincia di Bergamo, il 29 agosto 1885. Era nipote del nostro Fr. Epis che gli aveva fatta conoscere la nostra Congregazione.

Entr   a Somasca, come probando, il 15 ottobre 1910 e come tale visse pure nelle case di Como (Ss.mo Crocifisso) e Treviso. Fece il Noviziato in Roma nel 1922 ed emise i voti semplici il 30 Ottobre del 1923. Profess   solennemente in Genova il 27 settembre 1927.

Lavor   in Roma dal 1922 al 1924, a Genova dal 1924 al 1925, a Cherasco dal 1925 al 1926 ed ancora a Genova dal 1926 al 1929.

Da Genova, sulla motonave Cellina, part   per El Salvador verso la fine del 1929 e vi giunse il 15 gennaio 1930. Ad eccezione di brevi periodi in cui serv   al Calvario come sacrestano, rimase sempre qui a La Ceiba, come ortolano e dispensiere.

Il 6 aprile scorso, verso le 5 1/2 pomeridiane, di ritorno dalla tenuta agricola della Scuola, dove era andato a raccogliere banane ed anche a passare alcune ore liete con i ragazzi che si trovavano a passeggio nei dintorni, entrando nella dispensa, si abbatteva al suolo improvvisamente, vittima di una sincope cardiaca. Gli si amministr   sollecitamente l'Esrema Unzione con la Benedizione Apostolica. Al mattino aveva sentito, come sempre, la S. Messa ed aveva fatta la S. Comunione.

* * *

Credo che ben si possano applicare a lui, nel senso pi   ovvio, le parole della S. Scrittura: "Fidelis servus et prudens quem constituit Dominus super familiam suam ut det illis in tempore tritici mensuram".

Forse in nessuna parte del mondo, come in questa Centroamerica, l'alimentazione si compone, fundamentalmente, ogni giorno, di granturco, riso e fagioli che, con un termine complessivo, si chiamano "grani". Procurare questi "grani", conservarli, distribuirli, fu quasi il lavoro esclusivo, quotidiano del nostro Fratello che ademp   il suo dovere con una fedelt   a tutta prova, fino all'ultimo instante della vita. Infatti, quando il Signore viene a chiedergli conto della sua esistenza terrena, si accingeva appunto a preparare il necessario per il giorno seguente: giorno che per lui doveva sorgere in cielo!

Questa casa de La Ceiba, la nostra Missione, la Congregazione tutta ha perduto così uno degli ultimi, preziosi Fratelli della vecchia generazione che aveva fatto della Congregazione la sua Famiglia e che ne curava gli interessi, il buon nome e gli sviluppi, come cosa personale, nell'osservanza delle S. Regole, anche delle più piccole, sempre pronto e servizievole, umile e buono nella rude semplicità dei suoi monti bergamaschi.

Devotissimo di San Girolamo, ricorreva e consigliava ricorrere a lui specialmente nelle prove e nelle difficoltà. Ed a chi gli chiedeva il perché della sua costante serenità e della sua sempre florida salute, rispondeva invariabilmente: "San Girolamo protegge i suoi figli"!

Amava pure filialmente la Madonna. Il Santuario di N. Sra. di Guadalupe é testimonia delle sue frequenti visite, dei Rosari, delle s. Messe che vi si recava ad ascoltare. Prima di accostarsi, raccomandava alla Madomna in lunghe orazioni che si prolungavano per altro un'ora, le nostre Case, le nostre vocazioni, parenti, conoscenti, le anime sante del Purgatorio.

Il più bel elogio di lui l'ha fatto lo stesso Rev.mo P. Generale, P. Saba De Rocco, in una comunicazione personale di questi giorni: "...aiuto prezioso...religioso fedele, affezionato, attaccato al suo dovere e agli interessi della casa. Buono con tutti e solerte nell'attendere a tante piccole cose. Ci si accorge dopo, per il vuoto che si fa evidente, quanto era utile la sua presenza, il suo occhio, il suo continuo interessamento verso mille piccole cose..."

L'Ecc.mo nostro P. Vice-Provinciale, Mons. Casariego, aveva scritto da tempo nei suoi appunti personali, sotto il nome di Fr. Luigi: "Pio, amante della Casa e dell'Ordine".

Credo che non si possa fare di un religioso un elogio più semplice e più grande nello stesso tempo.

Raccomandando nuovamente la sua anima alle preghiere di suffragio dei Confratelli e di quanti lo conobbero, presento alla P. V. ad a tutti cordiali saluti nel Signore.

P. MICHELE DE MARCHI, C. R. S.

CHIERICI REGOLARI SOMASCHI

Religioso

J. Valle Valloni Luigi

di

+ Giovanni

e di

+ Epis Maria

nato a

Zanabla di oltre Colle (Beq.)

il 26 agosto 1885

prov.

Ligure

probandato

Entrato il 15 ott. 1910

noviziato

Roma 30.10.1922 - 31.10.1923

professione semplice

31 ott. 1923 a S. Alessio,

secondo noviziato

— 4 2. 11. 1924 alla Maddalena

professione solenne

18 ott. 1927

studi teologici

ordini sacri

ordinazione sacerdotale

studi - gradi accademici

+ 7.4.59 a La Ceiba (El Sal.)

facoltà (privilegi)

dispense

stato di salute

note particolari

Uffici e incarichi nell' Ordine e fuori

A. J. Alessio (1922-24)
alla Maddalena 1924
In America 19...

Pubblicazioni e collaborazione a riviste ecc.

Curia Generalizia

prot.n.251 C/4

Carissimo Fratello,
Dio sia benedetto!

Rispondo alla sua lettera che mi è giunta ieri. La ringrazio anzitutto di avermi manifestato con fiducia i sentimenti del suo animo; comprendo tutto quello che mi dice e mi unisco a lei nella preghiera, perchè il Signore le dia la grazia di saper perseverare nell'adempimento del suo ufficio con tanta generosità come ha fatto sin'ora.

La invito, carissimo fratello, a mantenere sempre la sua calma, senza lasciarsi troppo turbare dagli eventi esteriori. Il Signore alle volte permette che la croce pesi un po' di più sulle nostre spalle, per provare il nostro amore, perchè vuole che impariamo a confidare in Lui, a gettarci con fiducia tra le sue braccia. Non tiriamoci indietro quando Gesù ci si presenta sotto queste forme che spesso poco piacciono alla nostra umana natura. Cerchiamo di vivere con generosità secondo le direttive delle nostre S.Re - gole ed allora ci sarà più facile abbracciare con generosità anche i grandi sacrifici.

Non so ancora quando potrò venire a trovarvi, spero entro il corrente anno. Alla mia venuta avrò il piacere di intrattenermi anche con lei e vedrò di venire incontro anche ai suoi desideri. Intanto lei continui a compiere con serenità di spirito il suo dovere, con grande spirito di fede e di amore per i Superiori che ci rappresentano il Signore. Io la seguo con tutto il cuore nella mia preghiera e pregherò il Signore perchè le dia la forza di essere un vero imitatore del nostro S.Fondatore.

Coraggio dunque e confidenza nel Cuore di Gesù.
Di tutto cuore la benedico.

Aff.mo Confratello

Prep. Gen.

Roma, 29/3/47

fr. Luigi Valle Valoni

B. P. Personali
Beverendissimo Padre Generale

Sono rimasto molto triste ed ho anche versato lagrime per la partenza del carissimo Padre Bassignana pensando che colla sua assenza le cose qui alla Ceiba non sarebbero andate avanti troppo bene.

E vedo che non mi sono sbagliato, di fatti il giorno stesso della partenza il Padre Superiore fece il capitolo e mi aumentò il lavoro, sicché ho da attendere all'orto abbastanza grande, alla Chiesa alla dispensa del Istituto e al gallinajo, e poi ogni giorno quando lui viene sempre trova qualche altra cosa da farmi fare, e non è mai contento di nulla che in tutto trova da dire qualche cosa, e per di più ha diminuito il vitto, perché bisogna fare economia. Però intanto si spendono soldi nel nuovo edificio della Scuola Corrizionale

che sono appena due anni che è finito ed ha continuo bisogno di riparazioni; e queste riparazioni si fanno così male che appena finito bisogna cominciare, e tutto questo succede perché a dirigere questi lavori ci tiene uno che non ne sa un'acca, però quelli sono bene spesi perché in costui che tiene a posto tutta la sua fiducia, e in noi che siamo i suoi Religiosi non ha fiducia in nessuno e questo ha detto chiaro al Padre Tomasetti.

Non avrei mai creduto che mi si inducesse a venire qui a forza di promesse per poi non mantenerne nemmeno una.

L'aiuto che mi è stato promesso non mi fu dato pazienza.

E per di più le dirò anche questa, che io alla notte sono solo nella appartazione distante dall'Istituto un mezzo chilometro

E poi un'altra, in quel poco tempo che sono qui in America ho già consumato nel sudore quattro canicie.

Il vitto è appena abbastanza per vivere, le lascio considerare a lei come si può andare avanti in questo metodo, di vita. La pregherei se fosse possibile mandarmi a chiamare quanto prima, perché vedo che con questo sistema io non posso andare avanti, perché le cose qui sono molto diverse da come le conta il P. Brunetti in Italia, e sono sicuro che se si sapesse la pura verità non sarebbero davvero molti quelli che desiderano venire all'America.

Spero che la P. V. Rev. vorrà scusarmi dalla libertà che mi sono preso in molestarla con queste mie lamentele e mi farà il favore che le chiedo.

Dimandandole la sua Santa
Benedizione e baciando la mano
destra.

Riceva i più rispettosì
ossequi dal suo sempre in degno
devotissimo figlio in Cristo

F. Luigi Valle Vallani

Richiede di venire
in Italia

America

B. B.

Reverendo Turco Stefano

Vi scrivo queste poche righe per darti una
piccola idea della Missione che non è missione
come la canta il Padre Brunetti quando viene
in Italia ma sono tutte in posteriori sue per
in gannare il prossem in Italia il Padre Brunetti
con le sue ciarle e promesse fa conoscere quello
che non è perché quando sono qui in America
tutte le promesse falsicano se si dimanda qual
che cosa ti fa una tua risata e bela fata la
fritata. Faccia un poco di propaganda ai nostri
Religiosi studenti e digli che non si le viola testa
di venire in America per non rimanere
dopo spostati. Ferriscano bene il loro studi e
dopo ci pensino bene e tre volte. Il resto poi
è facile in immaginarlo. Il più presto possibile
faro del tutto per ritornare per essere stato
deluso in tutto le promesse che mia fatto
in Italia. Siamo nella stagione dell'inverno
forti piogge e forti calori.

Saluti a tutti e lei un abbraccio.

Il tuo
Fr. M. Luigi



7/1/59

Il Padre Lombardi il 2.1. L'episcopato centroamericano ha fatto un del elogio del Somasco e ripetendo che "hanno molti buoni elementi".

Segretario del

VICE PROVINCIAL

DE LOS

PADRES SOMASCOS EN AMERICA

La Ceiba de Guadalupe, 7 Aprile 1959

Rev.mo Padre Generale,

Benedicite.

Compio il doloroso dovere di annunziare alla R. V. Rev.ma che ieri sera é morto il nostro caro Fratello Luigi Valle Vallomi.

La morte lo ha colto all'improvviso, nel suo lavoro. Alla mattina era andato alla nostra cascina sulla via di Sant'Anna a raccogliere frutta. Lui stesso aveva chiesto l'autocarro agli amici che ce lo prestano sempre ed era partito con i suoi uomini. Al ritorno - verso le undici e mezza - dopo aver mangiato domandava permesso di andare (sempre con l'autocarro) a portare il pranzo ai ragazzi che erano andati a passeggio. Ritornava a casa verso le 4,30, contento del lavoro e della passeggiata, ma, mentre si avvicinava ad un armadio per mettermi il cappello, cadeva improvvisamente a terra. A nulla sono servite le cure prestategli subito ed il dottore dichiarava che era morto per infarto cardiaco.

Alla mattina era stato a Messa ed aveva fatta la comunione. Il giorno prima, Domenica, aveva udite tre Messe e recitato, come sempre il s. Rosario.

Lo abbiamo velato tutta la notte nella cripta del Santuario. Molta gente era con noi a pregare. Questa mattina abbiamo cantata la S. Messa. Verso sera ci sará il funerale. Provvisoriamente lo deporremo nel cimitero generale, in attesa di poter fare presto una Cripta per tutti i nostri cari defunti, sparsi ora in diversi cimiteri, di questa Centroamerica.

Ho mandata la notizia ai M. RR. Fr. Provinciali affinché avvisino i Superiori delle varie Case. Ci benedica Rev.mo Padre come conforto in questa grande pena

divino figlio in Somasco P. Lombardi



P.S. Il Padre Lombardi in una riunione plenaria di quasi tutto l'episcopato centroamericano e dei Superiori Religiosi, ha fatto un bel elogio dei P. Somaschi, dicendo e ripetendo che "hanno molti buoni elementi". Mons. Casariego non aveva potuto intervenire.

DE LOS
PADRES SOMASCHOS EN AMERICA

La Ceiba de Guadalupe, 7 Aprile 1959

Rev. mo Padre Generale,

Benedicite.

Compio il doloroso dovere di annunciare alla V. Rev. ma che ieri sera è morto il nostro caro fratello Luigi Valle Valloni.

La morte lo ha colto all'improvviso, nel suo lavoro. Alla mattina era andato alla nostra casa - alla via di Sant'Anna a raccogliere frutta, lui stesso aveva chiesto l'autocarro egli stesso che ce lo prestano sempre ed era partito con i suoi uomini. Al ritorno - verso le undici e mezza - dopo aver mangiato domandava permesso di andare (sempre con l'autocarro) a portare il pranzo ai ragazzi che erano andati a par- seggio. Ritornava a casa verso le 4,30, contento del lavoro e della passeggiata, ma, mentre si avvicinava ad un ambulante per mettervi il cappello, cadde improv- visamente a terra. A nulla sono servite le cure presta- tegli subito ed il dottore dichiarava che era morto per infarto cardiaco.

Alla mattina era stato a Messa ed aveva fatto la comunione. Il giorno prima, Domenica, aveva udito tre Messe e recitato, come sempre il Rosario.

Lo abbiamo velato tutta la notte nella cripta del Santuario. Molta gente era con noi a prega- re. Questa mattina abbiamo cantato la 2. Messa. Verso sera ci sarà il funerale. Provvisoriamente lo deporre- mo nel cimitero generale, in attesa di poter fare pre- sto una Cripta per tutti i nostri cari defunti, a par- ore in diversi cimiteri, di questa Centroamerica. Ho mandata la notizia al M. R. H. pro- vinciali affinché avviano i Superiori delle varie Ca- se. Ci benedica Rev. mo Padre come conforto in questa grande pena.

B. P.

n. 251 C/4
29-3-47.

Reverendissimo Padre Benediteci

Stavo con buona speranza di averlo qui in America central nel mese di Ottobre del l'anno scorso; in fin mi è stato una ill'uzione. Speravo che venisse in Febbreo ho tra il l'uzione. Ora disen che viene in Maggio spero che questa non sara ill'uzione ma sara la verita.

Mi disse il Padre Superio o il Padre Brunetti che quando viene Vostra Paternita viene un Fratello questo mi piace perche' abbiamo molta necessita'.

Sono 25 anni che stiamo in America e non abbiamo un fratello Professo. Spero che Vostra Paternita avra ricevuto la lettera che lo scritta nel mese di Giugno il 12-1946.

La suplico ha Vostra Paternita Reverendissima de darmi la grazia di ritornare in Italia se e possibile in questo anno con la speranza che me la concedera.

Sono diciassette anni ch'ho sto in America e in per i sessanta dos anni 62 di eta' mi e' passato tempo orribeli di afflizione e tristezza che in Italia non mi e' passato cose simili. Io credevo che in America se trattasse da confratelli come in Italia ma e' diferente la cosa.

Quindi la spero con le braccia aperte e con la speranza di ritornare in Italia in sieme con Vostra Paternita.

De miei fratelli e Parenti sono 10 anni che non tengo notizia.

Mi perdonera di tutti i miei esseri

Vostra Paternita Reverendissima servo e figlio
in Cristo Mario Luigi Valle Valboni

Nel nome della Santissima Trinità
Padre, Figliolo e Spirito Santo. Cosisia.

Nell'anno del Signore Mille novecento ventitre nel giorno trent'uno
di Ottobre nella Chiesa di S. S. Bonifacio e Alessio di Roma.

Io Luigi Maria Valloni di Lambla della Diocesi di Bergamo,
Figlio di Giovan Pietro e di Maria Epis in Stato Laicale, nell'atto
di fare la professione semplice temporanea faccio voto e prometto
all'onnipotente Iddio, alla Beata Vergine Maria, al Beato Padre
nostro Agostino, al Beato nostro Fondatore Girolamo Emiliani e a
tutta la Corte del Cielo, e a Voi Reverendissimo Padre Don Giovanni
Mazzitelli Vicario Generale in questo officio specialmente delegato
dal nostro Reverendissimo Padre Don Angelo Maria Stoffiglia Preposito
Generale della Congregazione di Comasca, del titolo di S. Maido di Pavia,
e a tutti i suoi successori canonicamente eletti, per un triennio

Obbidienza, Castità, e Povertà, cioè vivere in comune, secondo
la regola di S. Agostino, e conforme alle Costituzioni della suddetta Congregazione
di Comasca, canonicamente fatte e da farsi per l'avvenire.

Così Dio mi aiuti e questi santi e Vangelici.

Prego l'infinita bontà di Dio, per l'episcopo della sua divina misericordia,
che si degni di accettare in odore di suavità questo temporaneo sacrificio che
io Gli faccio di me stesso, e che mi conceda la grazia di vivere conforme
alla mia professione, e a suo tempo di unirmi a Lui, per mezzo dei voti
solemni. Io Luigi Maria Valloni scritto di propria mano e sotto
scritta la presente e di mia propria bocca l'ho pronunciata.

Luigi Maria Valloni
Diretore Giuseppe Ceste
Giovannini Frat. Lino Castellani

Nel nome della S. S. ^{ma} Trinità
Padre Figliolo e Spirito Santo Così sia.

Nell'anno 1923, nel giorno 31 Ottobre nella Chiesa dei S. S. Bonifacio e Alessio, io Luigi Maria Valloni, figlio di Giovan Pietro e di Maria Egidio di Lamba e della diocesi e Provincia di Bergamo, stando per emettere i voti semplici, giusta il decreto (Neminem latet) della santa Memoria di Pio Papa IX dell'anno 1852 giorno 18 Marzo, nella Congregazione dei Chierici Regolari Somaschi alla presenza del Reverendissimo Padre Luigi Lambarelli, Procuratore Generale, e Rettore di questo Istituto e degli inscritti testimoni con mio formale giuramento dichiaro:

- 1^o Di non aver celato, nè di celare alcuna indisposizione che mi possa impedire o disporre all'impedimento dell'osservanza della regola della suddetta Congregazione.
- 2^o Di essere appieno informato delle varie Costituzioni, Decreti e osservanze spettanti ai laici della Congregazione, specialmente per quanto riguarda la piena osservanza dei voti, e che vien proibito ai laici sotto scomunica di cercar di passare all'abito Clericale, di domandare alcun ordine, e di conoscere il dovere di non troppo familiarizzare con secolari massimamente di sesso differente, e quello pure di una intera dipendenza dai Superiori anche circa la traslocazione da una casa all'altra della Congregazione, e di riconoscere giusta l'espulsione dalla Congregazione in caso di incoercibilità, dopo tre monizioni canonici, al quale giudizio fin d'ora mi sotto-metto.
- 3^o Dichiaro di obbligarmi ad assumere qualunque ufficio che mi verrà imposto dal legittimo Superiore; prometto di tenermi alla vita comune per quanto è in vigore e sottomettermi alle regole già fatte o da farsi.
- 4^o Dichiaro di non avere mai vestito l'abito sotto l'ubbidienza di altra Religiosa Congregazione, anche senza aver fatto l'aviziato.
- 5^o Di non essere da alcuno forzato a fare la Professione, nè mosso da alcuna necessità, ma di farla di mia spontanea volontà.
- 6^o Di aver fatto un anno intero di l'aviziato, non interrotto sotto l'assegnatomi Padre Maestro e di aver appreso e di conoscere le Costituzioni per i fratelli laici.

22. Qualora, dopo una soppressione, l'ordine nostro fosse canonicamente
ripristinato, mi riconosco per ~~disca~~ tenuto a ritornare in Congregazione,
quando non avessi ottenuto regolare dispensa dalla S. Sede.

In fede della presente giurata dichiarazione mi sono
sottoscritto di proprio pugno

Luigi Maria Vallini

Roma 31 Ottobre 1923

Diretti Giuseppe Certe
Gualtiero Giovannini Testimonio

N. (1)

MODELLO N. 5



Scuola Elementare Pubblica (2) *Maschile*
del Comune di (3) *Olte il Colle*

CERTIFICATO

degli Esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare inferiore

Si attesta che (4) *Valle Vallanni Luigi* figlio
di (5) *Antonio Giovanni* e (6) *Barbara* il di (7) *29*
del mese di (7) *Agosto* dell'anno (7) *1895* proveniente da scuola ele-
mentare (8) *Pubblica* del Comune di *Olte il Colle* avendo sostenuta l'esame di
proscioglimento dall'obbligo della istruzione elementare inferiore, riportò i punti seguenti:

PROVE SCRITTE	DECIMI	PROVE ORALI	DECIMI	MEDIA	DECIMI
1. Componimento italiano - Scritto sotto dettatura (9)	<i>22.50</i> decimi	1. Lettura con riassunto delle cose lette (9)	<i>22.50</i> decimi	1. Negli scritti di lingua (9)	<i>22.50</i> decimi
2. Calligrafia (9)	<i>22.50</i> decimi	2. Aritmetica pratica (9)	<i>22.50</i> decimi	2. Nella lettura, ecc. (9)	<i>22.50</i> decimi
3. Aritmetica scritta (9)	<i>22.50</i> decimi	3. Storia, geografia, diritti e doveri del cittadino (9)	<i>22.50</i> decimi	3. Nell'aritmetica, ecc. (9)	<i>22.50</i> decimi
				4. Nella storia, geografia, diritti e doveri del cittadino (9)	<i>22.50</i> decimi
				5. Nella calligrafia (9)	<i>22.50</i> decimi

Avendo il candidato ottenuto in tutte le materie di esame la idoneità, fu dichiarato prosciolto dall'obbligo dell'istruzione elementare inferiore a norma del Regolamento in vigore.

(10) *Olte il Colle* il di (11) *7* del mese di *Giugno* dell'anno *1899*.

Insegnanti Elementari

Vincenzo Amabile
Fazio Ambrosina
Amalia

Il Presidente della Commissione esaminatrice

Rosina Tesenti

Visto: Il R. Ispettore Scolastico del Circondario



Paolantonio

(1) Il numero d'ordine del registro degli esami. — (2) Se maschile, femminile o mista. — (3) Denominazione del Comune. — (4) Prenome e nome dell'esaminato. — (5) Nome del padre. — (6) Luogo di nascita: Comune e Provincia. — (7) Giorno, mese ed anno della nascita. — (8) Pubblica, privata o pubblica del Comune di... — (9) Indicare in tutte lettere il numero dei decimi. — (10) Denominazione del Comune. — (11) Giorno, mese ed anno del certificato di rilascio di proscioglimento.

B. D.!

Beverendissimo Padre Vicario

Io mi rivolgo a lei e voglio raccontarle un poco
i miei fastidii: abbia pazienza anche lei l'osa bene
che sono un povero fraticello.

Sono molto contento di essere destinato nella casa
di Milano, ma temo assai che al Padre Provinciale
abbia pensato diversamente e abbia distrutto la
mia destinazione, perchè quando il Padre Provinciale
è arrivato qui a Cherasco e ha detto al Padre Marelli
che io ero destinato a Milano il Padre Marelli si è
raccomandato più che ha potuto per farmi rimanere
ancora qui. E quando è partito il Padre Provinciale
da Cherasco mi ha detto di stare tranquillo fino
che viene degli ordini; e io sto molto penseroso

e chiosa che ordini mi mandera forse
di rimanere ancora qui a Cherasco io non me
lassento più di starci col Padre Marelli e mi
raccomando a lei Padre Reverendissimo.

Ha prego se può farmi la carità di farmi sapere
qualche cosa se è il possibile di affrettare
l'obbedienza di partire che così possa mettermi
in pace per l'anima e per il corpo.

Umilmente le dimando perdono dei miei errori
e disturbo che le reco.

Le auguro buona salute
e cordiali essequi e sono ol suo confratello
e servo in Christo Valle Luigi M.

Cherasco 7-10-1726

B.D.

Rev.mo Padre Generale,

Baciando la mano destra, faccio domanda
alla P.V.Rev.ma affinché mi permetta di
essere annoverato nel numero dei nostri
Missionari d'America.

Le domando la Benedizione e mi dichiaro
suo povero servo in Gesù Cristo

Il Fratello: *Valk Vallermi*
M. Luigi

C. B. S.

Nel nome della S.^a Trinità, Padre, Figliolo e Spirito Santo. Così sia

Nell'anno del Signore millenovecentoventisette nel giorno diciottodi Ottobre, nella Chiesa di S. Maria Maddalena in Genova. - Io Luigi Valle Vallomi al secolo e Maria Luigi in Religione, figlio del fu Giovanni e della fu Epist Maria, nativo di Oltre il colle in frazione di Lamela in diocesi di Bergamo, di anni quarantadue in abito laicale, faccio voti solenni e prometto all'onnipotente Iddio alla Beata Vergine Maria, al B. Padre nostro Agostino al B. Padre Girolamo Emiliani nostro Fondatore, e a tutta la Corte Celeste e a Voi Bev. mo Padre Don. Angelo Maria Stoppiglia Vicario Generale, e per questo specialmente delegato dal Bev. mo P. D. Luigi Lambarelli, Preposito Generale della nostra Congregazione di Somasca ed ai successori di lui canonicamente eletti, in perpetuo Obbedienza Castità e Povertà, cioè vivere in comune secondo la regola del P. nostro S. Agostino giusta le Costituzioni di detta Congregazione fatte e da farsi.

Così Iddio mi aiuti e questo santo Vangelo. Io Luigi Valle Vallomi al secolo, e Maria Luigi in Religione, di propria mano ho scritto e di propria bocca ho pronunciato.

Ottobre Millenovecentoventisette (1927)

Hac die decima octava Octobris, 1927.

P. Angelus m. Stoppiglia
Vic. Genlis (can. 576 § 2)

Nel nome del Signore. Così sia.
Io sottoscritto Luigi Maria Valle Valloni
del fu Giovan Pietro e della fu Epis Maria
per il presente mio testamento scritto di mia
mano e da me sottoscritto, dichiaro di voler
morire in seno alla Chiesa cattolica apostolica,
romana; e dopo d'aver raccomandato a Dio
l'anima mia, istituisco e nomino il Rev.^{do}
Sacerdote Ferro Giovanni fu Giovanni di S. Anna
di Costigliole; mio erede universale di tutto
quello che mi troverò di possedere alla mia
morte eccettuata però la legittima paterna
della quale ho già disposto diversamente.

Genova, 16 Ottobre Millenovecento
ventisette (1927).

Luigi Maria Valle Valloni

NOTA: Del p. Giovanni Ferro, somasco nativo di Costigliole d' Asti, eletto da fr. Luigi come erede testamentario, è in corso dal 2011 la Causa di Beatificazione.

Il p. Ferro, che nel 1927 era superiore nel Collegio di Vigevano, divenne nel 1950 vescovo di Reggio Calabria.